



Voce Amica

Anno 2018

30 settembre - 6 ottobre

XXVI Tempo ordinario

SANTE MESSE – Domenica e feste ore 8.30, 10.00, 18.30 – Feriali ore 8.30, 18-30. Vespro ore 18.15

OTTOBRE MISSIONARIO

Prima settimana (24 settembre - 30 settembre)

Contemplazione

“Quello che abbiamo veduto e udito,
noi lo annunciamo” (1 Gv 1, 3)

...E' la contemplazione del volto di Gesù morto e risorto che ricomponne la nostra umanità, anche quella frammentata per le fatiche della vita, o segnata dal peccato. La preghiera fiduciosa, la lettura orante della parola di Dio, lampada per i nostri passi, è una risposta del cuore che si apre a Dio a tu per tu, dove si fanno tacere tutte le voci per ascoltare la soave voce del Signore che risuona nel silenzio; per calmare le ansie e ricomporre l'insieme della propria esistenza alla luce di Dio. (“Gaudete et exultate” n.151, n.156).

Prendiamo a cuore in questa settimana il continente Africano:



Signore, concedici di avere uno Sguardo d'Amore e di rispetto per le genti d'Africa.

Ti affidiamo questa terra di sofferenza ma anche di grandi risorse, umane e non solo.

Che possiamo imparare da questi nostri fratelli il dono dell'accoglienza e della semplicità. Amen

I GdA: “una piccola comunità in una casa”

Il gruppo di ascolto della Parola di Dio vuole essere un tentativo di attualizzare l'esperienza di Gesù con i 12 e quella della prime comunità cristiane.

Il Patriarca Marco Cè, richiamandosi ai Vangeli e agli Atti, desiderava che queste “piccole comunità”, formate da persone di tutte le età, si radunassero nelle case per ascoltare la parola di Dio e vivere come fratelli e sorelle – con questo appellativo si chiamavano i cristiani fino al IV secolo - . In questo modo egli voleva venire incontro al bisogno di amicizia di tanti uomini e donne e soprattutto dare una risposta al loro desiderio, talvolta inconsapevole come nel caso di Zaccheo, di incontrare Gesù e fare amicizia con Lui.

L'importanza che la piccola comunità avrebbe assunto per la gente del nostro tempo era già stata profeticamente prevista dal giovane teologo J. Ratzinger il quale, nel 1969, dichiarava in un'intervista: “Gli uomini saranno indicibilmente solitari in un mondo totalmente pianificato. Essi sperimenteranno, quando Dio sarà per loro interamente sparito, la loro totale e paurosa povertà. Ed essi scopriranno allora la piccola comunità dei credenti come qualcosa di totalmente nuovo. Come una speranza, che li riguarda, come una risposta a domande, ch'essi da sempre di nascosto si sono poste. (...) La chiesa conoscerà una nuova fioritura e apparirà agli uomini come la patria, che ad essi dà vita e speranza oltre la morte”.

La scelta del Gruppo di Ascolto di radunarsi in un'abitazione è nella sua semplicità geniale perché dice «che ancor oggi, nella

Segue in 2ª pagina...

CHI NON È CONTRO DI NOI È PER NOI



I discepoli di Gesù sembrano piuttosto preoccupati di non avere concorrenti in campo! Sono stati chiamati a seguire il Maestro, hanno lasciato tutto per rispondere alla chiamata, sono ormai da tempo i più intimi di questo sorprendente Rabbi, la cui fama si diffonde in tutta la Palestina. Bisogna riconoscere che potrebbero avere qualche buon motivo per rivendicare un minimo di attenzione in più rispetto

alla gente che ascolta e se ne torna a casa.

E di fronte a qualche altro uomo religioso, che opera prodigi, o che parla in nome di Gesù, o che risponde a qualche richiesta della gente appellandosi all'azione del Cielo, è umanamente comprensibile che i discepoli siano preoccupati di custodire una cosiddetta 'ortodossia' del messaggio del Maestro. Se uno si appella al Suo nome, come minimo dovrebbe essere da Lui conosciuto o inviato.

Non sono atteggiamenti strani, in fondo li viviamo anche noi, “discepoli” del terzo millennio, e comunque sempre uomini. Nel nostro sincero impegno di cercare e di seguire Gesù, avvertiamo una sottile gelosia verso chi sembra seguirlo con maggior esito e successo rispetto a noi. Oppure ci presentiamo come ferventi difensori dei deboli, quando mettiamo in luce tutti i ‘contro’ di una azione pastorale o di un progetto evangelizzatore che non è gestito da noi rischiando di perdere di vista tutti i notevoli ‘pro’. Altro che trave dentro il nostro occhio! Che cosa è in gioco, in tutto ciò? Come mai seguendo Dio siamo così vittime delle più mediocri beghe di relazione? È facile rispondere e risolvere la questione ricordandoci che siamo uomini fragili. E' utile prevenirci dalla costante tentazione di pensarci angelicamente perfetti e intoccabili dagli istinti e dal male, allorché abbiamo intrapreso la via della conversione sulle tracce di Gesù. Ma non è utile concepire questa idea di precaria umanità per poterci giustificare della nostra costante perseveranza nell'invidia, nella gelosia, nella critica, nella mormorazione.

No, non è così, una certa idea accondiscendente verso il nostro peccato induce a una forma di superba giustificazione, tanto sottile quanto pericolosa. Si tratta alla fin fine di coltivare una immagine di sé statica perfetta e dunque sballata, radicata in una immagine distorta anche di Dio.

Gesù diviene allora un paladino dei propri comodi, se non addirittura della propria violenza, piuttosto che un Maestro da seguire, sulla via della conversione, che è la via della croce. Oggi Gesù mette in guardia i suoi discepoli, e noi fra loro, contro la tentazione di impossessarsi di Lui per farne un idolo, sotto il quale nascondere la nostra paura di cambiare e l'insistente tentativo di gestire non solo la vita nostra, ma anche quella degli altri. Di fatto, Gesù invita i suoi a spostare lo sguardo, a purificarlo, invita a guardare con occhi di misericordia e di tenerezza, per essere capaci di cogliere anche il più piccolo gesto di amore compiuto da chiunque, anche il più umile ed ignorante di noi.

Gianni Sponchiado

...dalla prima pagina

dimensione della *casa* il cristianesimo può ritrovare quel tono caldo, che una volta era assicurato dalle famiglie, dal vicinato, dalla cultura, e faceva della parrocchia il naturale luogo di convergenza dei rapporti umani. Di questo cristianesimo dai rapporti "caldi" c'è oggi particolarmente bisogno. Per questo bisogna impegnarci, presbiteri e laici, nel "rendere la parrocchia una comunità che, senza nulla perdere del suo aspetto comunitario globale, aiuta le persone invitandole a inserirsi in piccoli gruppi dove l'ascolto della parola di Dio e l'esperienza della fraternità possono favorire e sostenere il cammino di fede di ciascuno".

Don Valter

"Gaudete et exsultate": si diventa santi vivendo le Beatitudini

Nel capitolo terzo Papa Francesco arriva al cuore della proposta: santi vivendo le Beatitudini, ripercorrendole nella versione di Marco e ponendo l'accento in particolare su quanto scritto del capitolo 25 dello stesso Vangelo. Come Gesù, che rispose alla domanda del dottore della legge: "qual è il più grande comandamento..?" così il Papa, dopo aver commentato una ad una le beatitudini, ci ricorda che, in qualche modo, una le riassume tutte: beati i misericordiosi. Più avanti, al punto 104, ci viene ricordato che, pur nel primato della relazione con Dio, per dargli gloria non bastano culto e preghiera se tralasciamo di valutare il nostro rapporto con gli altri. Beati i misericordiosi, appunto: ho avuto fame e mi avete dato da mangiare....

Anzi, sarà necessario osservare se la nostra vita si trasforma alla luce della misericordia proprio per discernere se il nostro cammino di preghiera sia autentico. Scriva il Papa nella Bolla Misericordiae Vultus: la misericordia non è solo l'agire del padre ma criterio per capire chi sono i suoi veri figli.



R.V.

Uscita a Refrontolo dei giovani della "Collaborazione"



Due pullman di giovani entusiasti. Questo il risultato dell'idea di riunire i ragazzi delle tre Parrocchie, facendoli lavorare assieme fin dalle incombenze 'preparatorie' di una giornata come questa: cucinare, preparare i dolci, i giochi del pomeriggio, la messa: questo per favorire la loro conoscenza reciproca, la collaborazione, superare le barriere dell'estraneità nel nome del messaggio di unione in Cristo e conoscersi al di là dell'età di ciascuno: così non ci sono più "quelli del 2002" o "voi del 2004", ma un'unica famiglia di fratelli in cui si sfrutta la potenzialità e la bellezza della forza comune, dell'approfondire le conoscenze anche tra generazioni diverse e parrocchie diverse

Nel pomeriggio, dopo una succulenta e conviviale grigliata, è stato presentato il programma del nuovo anno pastorale per i giovani che verrà articolato in sei nuclei: due gruppi di prima superiore del post-cresima (uno dei quali seguirà la traccia dell'Azione Cattolica Giovani, mentre l'altro lavorerà sulla Catechesi giovanile), tre gruppi di ragazzi delle superiori (uno a Santa Barbara e due alla Gazzera) e un gruppo dedicato agli studenti universitari (detti anche "post patente", per via del cambiamento di stile di vita e dei nuovi ritmi che questo traguardo comporta in buona parte dei ragazzi). Insomma: clima positivo, lato conviviale evidentemente.. saporito. Grazie, ragazzi.

VISITA ALLA BASILICA DI SANTA GIUSTINA A PADOVA

Mercoledì 26, un gruppo di adulti della parrocchia si è recato in gita a Padova per visitare la Basilica di Santa Giustina.

Con la guida di don Stefano, un monaco benedettino, hanno potuto ammirare, oltre alla chiesa, alcune opere molto interessanti all'interno del monastero, normalmente non aperto ai visitatori.

Una bella esperienza conclusa infine in Basilica di S. Antonio con la partecipazione alla S. Messa.



AGENDA DELLA SETTIMANA

Domenica 30 - s. *Girolamo*

Lunedì 1 - s. *Teresa di Lisieux*

ORE 20.45 - CONSIGLIO PASTORALE

Martedì 2 - ss. *Angeli Custodi*

ORE 9.00 - PULIZIE IN PATRONATO

ORE 17.00 CATECHESI RAGAZZI DI 5ª EL. E MEDIE

Mercoledì 3 - s. *Edmondo*

ORE 17.00 CATECHESI FANCIULLI DI 2ª, 3ª, 4ª ELEM.

ORE 20.30 INCONTRO GIOVANISSIMI

Giovedì 4 - s. *Francesco d'Assisi*

Venerdì 5 - s. *M. Faustina Kowalska*

ORE 15.30 - PULIZIE IN CHIESA

Sabato 6 - s. *Bruno*

Domenica 7 - B.V. *Maria del Rosario*

ORE 10.00 - INIZIO NUOVO ANNO PASTORALE

A SEGUIRE INCONTRO CON GENITORI E FIGLI

ANNO CATECHISTICO 2018/2019

Martedì 2 ottobre ore 17.00 - primo incontro per i ragazzi di 5ª elementare e delle scuole medie

Mercoledì 3 ottobre ore 17.00 - primo incontro per i ragazzi di 2ª, 3ª e 4ª elementare

Domenica 7 ottobre ore 10.00 - S. Messa per l'inizio del nuovo anno pastorale - Incontro con genitori e figli

ORARI DELLE CELEBRAZIONI

La Santa Messa festiva delle ore 11.15 e il canto del Vespero della domenica riprenderanno dal mese di ottobre

APERTURA SEGRETERIA CARITAS



Venerdì 5 e 19 ottobre

Dalle ore 16.00 alle ore 17.30

ADORAZIONE EUCARISTICA

Ogni giovedì dalle 9.00 alle 18.30

Fino alla fine di giugno 2019



SCUOLA MATERNA PARROCCHIALE

Martedì 2 ottobre - Ss. Angeli Custodi

Ore 9.00 - Preghiera dei bambini dell'asilo e festa dei Nonni



INTENZIONI DELLE SANTE MESSE

Domenica 30: 8.30 / 10.00 per la parrocchia / 18.30 don Ettore / **Lunedì 1:** 8.30 / 18.30 Olga /

Martedì 2: 8.30 / 18.30 Defunti della parrocchia /

Mercoledì 3: 8.30 / 18.30 / **Giovedì 4:** 8.30 /

18.30 Carla / **Venerdì 5:** 8.30 / 18.30 / **Sabato 6:**

8.30 / 18.30 Elidia e Luigi / **Domenica 7:** 8.30

Margherita, Fortunato, Oscar, Diego, fam. Chinnellato /

10.00 per la parrocchia / 11.15 Enrico, Ersilia, Maria /

18.30 Gino, fam. De Toni /